



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

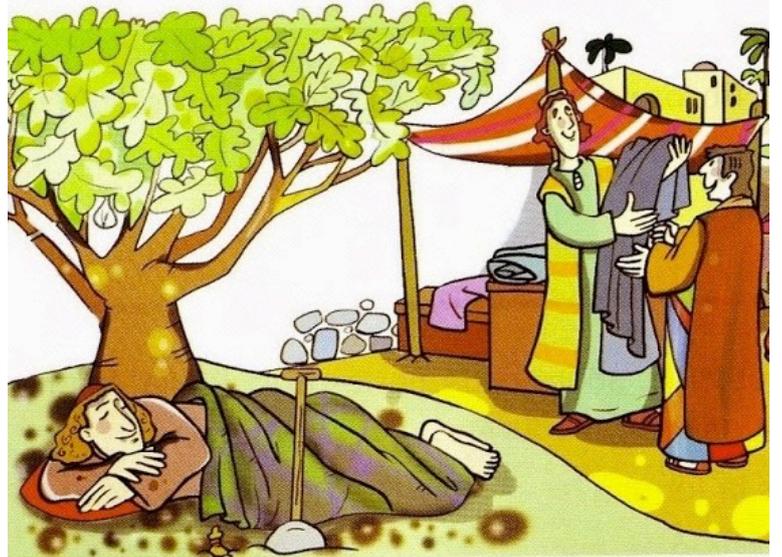
Domenica 19 novembre 2023

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Il Vangelo: Matteo 25,14-30

Gesù disse questa parabola: «Un uomo, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque. «Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone»... Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: «Signore, ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo». Il padrone gli rispose: «Servo malvagio e pigro... Toglietegli il talento... perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha»»



Se il signore della parabola si fida di dare così tanti soldi ai suoi servi, vuol dire che non li tratta da servi, ma come amici.

Così siamo agli occhi di Dio: siamo amici preziosi e fidati, non semplice manovalanza a basso costo.

E ci lascia liberi, questa è la cosa più bella e anche la più rischiosa. Affidando i vari talenti ai suoi servi, il padrone della parabola non dice cosa devono fare, e come li devono impiegare. Non c'è nessun contratto, neanche verbale... semplicemente ha affidato tutti i suoi beni. Più fiducia di così? Poi, tutto è lasciato alla libera e fantasiosa iniziativa personale.

I primi due servi si sono subito buttati in affari. Hanno rischiato, ma si sono fidati: hanno fatto come il padrone nei loro confronti.

Diversamente il terzo servo: non si è dato da fare, non ha rischiato, per mancanza di fede (= amore) verso il suo signore: «So che sei un uomo duro, ho avuto paura».

Adesso parlare di talenti significa intendere qualsiasi dono meraviglioso che abbiamo ricevuto. Ma c'è un talento comune a tutti: la vita. Che ne facciamo? Ci metto tutto il mio impegno per farla fruttare al meglio? Un altro talento è la fede: non rischiamo di lasciarla marcire sotto terra?

Preghiera

Io sono chiamato a vivere l'amore qui, adesso,
con queste mie capacità, con questi miei limiti.
Qui, adesso. Non domani...
devo servire, pazientemente amare.
Quante volte, Signore,
sono tentato di fuggire, di tentare altrove,
di credere che fuori dal mio ambiente
tutto sia più facile e promettente.
Quante volte ho pensato di fuggire,
pensando che in quell'altra parrocchia
sia più promuovente per iniziative fatte,
per persone più simpatiche, per ...
E mi sono dimenticato che è qui e adesso
che sono chiamato a dare tutto me stesso,
a rischiare la mia fede, tutto il mio amore.
E' qui, ora - e non chissà quando -
che devo vendere il mio tutto,
programmare il mio tempo e il mio domani,
far fruttare i talenti che mi hai donato.
Non posso aspettare, e tenere nascosto
il mio bagaglio di fede, di carità, di esperienze.
Il tempo migliore per me è adesso, Signore!

Settimana dal 19 al 26 novembre 2023

La Comunità prega...

Domenica 19 XXXIII del T. ORDINARIO		9,00	S. Michele: Carretta Ausonio e Ruffoni Lina / Barbiero Angelo, Perin Dino e Domenico / Piccoli Vittorina e fam def / Piai Giuseppe, Ginevra, Remigio, Luigi / Tonon Elisabetta e Luigino / Baldissin Luigi, Antonio, Rosa Bianca, Michelina / Polese Caterina e Dal Col Giovanni / Falsarella Giovanni
		10,30	Cimadolmo: Vivi e defunti Classe 1949 - Brondolin Bruno / Padoin Fiorenza / Mariotto Giuseppe e def Tardivo / Cancian Mario e Basei Alba / Furlan Vittorio e Bellese Elisa / Lule Paolo
Lunedì 20	Lc 18,35-43	15,00	Cimadolmo: <i>Celebrazione esequie di Piovesana Luciano</i>
Martedì 21 <i>Presentazione di Maria</i>	Mt 12,46-50	15,30	S. Michele: <i>S. Messa nella festa della "Madonna della Salute, con amministrazione dell'Unzione degli Infermi</i> Furlan Beniamino e Assunta
Mercoledì 22 <i>s. Cecilia</i>	Lc 19,11-28	18,30	Cimadolmo: Sari Rodolfo, Demetrio, Dante; Cadamuro Assunta
Giovedì 23	Lc 19,41-44	18,30	S. Michele: Battistella Dino / Lucchese Maria Teresa
Venerdì 24 <i>Martiri Vietnamiti</i>	Lc 19,45-48	9,00	Cimadolmo: Barbares Roberta / Battistella Emilio, Elena, Angelina, Antonietta
Sabato 25		18,30	Stabiuzzo: Da Rios Giacomo, Luigi e Battistella Elsa / Vidotto Amedeo, Luigia, Pietro / Furlan Carlo, Pierina, Germana
Domenica 26 CRISTO RE DELL'UNIVERSO	Mt 25,31-46 <i>Giornata del Seminario</i>	9,00	S. Michele: 54° Matrimonio di Giacomazzi Licio e Basei Luciana / def fam Giacomazzi / Camerotto Mauro, Franco e fam def / Liessi Paolo e Ester / p. Vendramino, Rita e suor Veronilla / Polese Caterina e Dal Col Nino / def Boscariol e Sanson / Paladin Francesco e fam def / Falsarella Alessandro
		10,30	Cimadolmo: Vivi e defunti Classe 1967 / Lucchetta Graziella e fam def / Lucchetta Alberto, Annarita, Pierlorenzo; Fresc Maria / Castorina Salvatore, Elena, Maria, Augusta / Artico Rino e fam def / Bontempi Guido / Campion Guerrino, Cimitan Ines e def Campion / Busetti Danillo e Cadamuro Lavinia / Cucciol Renato e Cella Sara / Cadamuro Franca / Cuni Age

- Domenica prossima 26 nov. - solennità di "Cristo Re" - la nostra Diocesi di Treviso celebra la **Giornata del Seminario**. Come più volte ricordo, non manchi la nostra preghiera per il dono di nuove vocazioni al sacerdozio (ne abbiamo bisogno!). Le offerte raccolte in chiesa domenica prossima saranno per questo Istituto diocesano che forma i nostri futuri preti.

Continua il Corso vic. per Catechisti: lunedì 20 e 27 nov h 20,30 a Rovarè di S. Biagio di C.

Martedì 21 Festa della **Madonna della Salute**, in chiesa di S. Michele sarà celebrata una s. Messa, durante la quale sarà amministrato in forma comunitaria il Sacramento dell'**Unzione degli Infermi**. Come gli altri sacramenti, questo dell'Unzione agli infermi conferisce una grazia speciale di Cristo per affrontare meglio la dolorosa esperienza della malattia o della vecchiaia, unendo il malato più intimamente alla passione di Cristo, per il suo bene e per il bene di tutta la Chiesa, donando conforto e pace, e anche il perdono dei peccati. Chi l'avesse già ricevuto nel corso dell'anno non può ripeterlo, a meno che non siano sopravvenute complicanze per la salute.



Martedì 21 h 20,30: Incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Giovedì 23 h 20,30: Incontro Catechisti

Giovedì 23 h 20,00 presso sala Bachelet in piazza ad Ormelle, le Caritas della Collaborazione Ponte di Piave e della Forania La Colonna organizzano l'incontro "Quello che non si vede" sul centro di accoglienza straordinaria di Oderzo (vedi locandine).